



CAI CINISELLO BALSAMO



Notiziario del Club Alpino Italiano Sezione di Cinisello Balsamo - Anno XXXI - N° 137 - OTTOBRE - NOVEMBRE - DICEMBRE - 2012

ALTA VIA DEI PASTORI

Trekking, questa parola mi evoca tanti bei ricordi..... Era il mese di luglio del 1975, quando Luciano mi ha proposto una vacanza diversa, l'Alta Via n. 1 delle Dolomiti; da rifugio a rifugio, tredici giorni di cammino.... Ero quasi spaventata, ma ho acconsentito solo perché c'era la promessa che alla prima difficoltà si tornava a casa. A casa ci siamo tornati, ma alla fine dell'Alta via (allora non usava ancora la parola trekking).

E' stata un'esperienza bellissima, entusiasmante, nonostante gli zaini pesantissimi, son solo di attrezzatura, macchine fotografiche, cavalletto ecc., ma di impegno, di voglia di farcela e raccogliere emozioni e vivere momenti fantastici.

Bè nei miei 45 anni di sodalizio con il Cai, questa esperienza si è riproposta tantissime altre volte, con percorsi bellissimi e incantevoli, ma le Dolomiti, mia prima esperienza, sono da sempre



Il Civetta al tramonto

le montagne per me più belle e spettacolari. Quindi non potevo mancare al trekking di quest'anno!!!

In sede da un po' di tempo si parlava di trekking, cosa fare, dove andare....

Una sera sono arrivati Andrea e Giuseppe con un

articolo che parlava di un sentiero che percorreva l'Alta Via dei Pastori nella Valle del Biois - Dolomiti.

Tutti d'accordo che poteva essere il nostro trekking.

Luciano ha studiato il percorso, modificandolo e

ampliandolo un po', così da poter toccare alcune delle pareti più belle delle Dolomiti, Marmolada, Cime d'Auta, Pale di San Martino; pernottando in rifugi poco conosciuti come Sasso Bianco e Baita dei Cacciatori e rifugi storici come Mulaz e Rosetta.

Il compito assegnatomi, la prenotazione dei rifugi. Compito facile al giorno d'oggi, c'è internet e si può fare tutto, ma se i rifugi non sono ancora aperti e non sai il nome di chi li gestisce, il compito è abbastanza arduo! Telefonate a varie Sezioni Cai, e-mail a Comunità Montane e Comuni che non hanno avuto risposta, mi hanno reso la ricerca un po' affannosa e impegnativa, ma, ai primi di maggio i rifugi erano tutti prenotati!

Dopo alcune riunioni in sede per i dettagli, il 5 agosto siamo partiti per la nostra Alta Via dei Pastori. 18 veterani e 2 neofiti delle Dolomiti. Al giorno d'oggi gli

(Segue a pagina 2)

In questo numero

Avvisi dalla segreteria - Quote assoc. 2013	Pag. 2
Consiglio Direttivo 2012 - 2015	Pag. 3
Una nuova socia al trekking	Pag. 4
Incontri con la Montagna 2012	Pag. 5
I Corsi della B&G per il 2013	Pag. 7

Stampato in proprio per i Soci del Club Alpino Italiano Sezione di Cinisello Balsamo

Coordinatore: Claudio Gerelli - Redazione: Luciano Oggioni, Luciana Perini, Lino Repposi

Club Alpino Italiano Sezione di Cinisello Balsamo - Via Guglielmo Marconi, 50 - Apertura Sede mercoledì e venerdì dalle 21.00 alle 23.00

Telefono: 02 66594376 - Mobile: 338 3708523 - e-mail: direzione@caicinisello-balsamo.it - web site: www.caicinisello-balsamo.it

CONSIGLIO DIRETTIVO 2012 - 2015

Mercoledì 10 ottobre 2012, si è svolta l'assemblea straordinaria per il rinnovo del consiglio direttivo della nostra Associazione.

La partecipazione è parsa leggermente aumentata rispetto alle precedenti assemblee.

Prima di iniziare l'assemblea, si sono svolte le votazioni per il rinnovo del consiglio. Votazioni che sono continuate anche nella serata di venerdì 12 ottobre dalle ore 21.00 alle ore 22.00.

L'assemblea è ovviamente aperta dal presidente, supportata dalla segretaria.

L'apertura inizia con i ringraziamenti ai partecipanti e seguita da una disamina sull'attività della nostra Sezione.

Attività che si mantiene sempre molto corposa e per tanti aspetti soddisfacente; in particolare per quanto riguarda i corsi della Scuola di alpinismo "Bruno e Gualtiero", il trekking d'agosto ed il proget-

to "Scuola in montagna" (rivolto alle scuole elementari di Cinisello Balsamo e, da alcuni anni, anche alle scuole di Cusano Milanino).

Tuttavia mentre i corsi della scuola di alpinismo e, in parte, anche Scuola in montagna, hanno un'ottima partecipazione e gran risonanza extra cittadina tant'è che l'85% dei partecipanti ai corsi provengono dalle città limitrofe, non è così soddisfacente la partecipazione all'attività escursionistica e alla vita sociale della Sezione.

Infatti, i partecipanti alla vita sezionale e alle proposte dell'attività escursionistica sono sempre gli stessi e non si notano significativi movimenti al rinnovo generazionale.

L'assemblea comprende questa autocritica e dalla discussione emergono anche proposte meritevoli di essere prese in considerazione.

L'aspetto più preoccupante è però quello economico nato

soprattutto dall'aumento dell'affitto, tant'è che si dovrà aumentare la quota associativa, provvedimento che l'assemblea ha approvato all'unanimità.

Questa puntuale autocritica non deve scoraggiarci ma essere motivo di stimolo a continuare la nostra attività.

In un momento così particolare dove purtroppo tutto il mondo dell'associazionismo è in difficoltà, l'aspetto economico sta diventando un problema preoccupante per molte famiglie e ogni cosa appare in recessione. Le nostre proposte continuano ad avere comunque successo e riconoscimento ad ogni livello. Bene facciamo a proseguire nella critica puntando a un miglioramento continuo ma congratuliamoci per tutto quanto è stato fatto e continuiamo a proporre.

Lino

RISULTATI DELLE VOTAZIONI DEL 10 E 12 OTTOBRE 2012

Votanti	n° 51
Schede bianche	n° 0
Schede nulle	n° 0
Non ci sono state contestazioni	

Hanno ottenuto voti:

Gerelli Claudio	n° 38
Scarpini Maria	n° 36
Oggioni Luciano	n° 35
Perini Luciana	n° 34
Mauri Sabrina	n° 31
Scarpini Valeria	n° 28
Biscuola Eros	n° 26
Marelli Roberto	n° 26
Repossi Lino	n° 19
Borali Aldo	n° 18
Canuti Rolando	n° 17
Fumi Paolo	n° 16
Cauli Claudio	n° 15

IL NUOVO CONSIGLIO

Presidente	Gerelli Claudio
Vicepresidente	Mauri Sabrina
Segretario	Perini Luciana
Consigliere	Oggioni Luciano
Consigliere	Scarpini Maria
Consigliere	Scarpini Valeria
Consigliere	Biscuola Eros
Consigliere	Marelli Roberto
Consigliere	Repossi Lino
Revisore dei conti	Borali Aldo
Revisore dei conti	Canuti Rolando
Revisore dei conti	Fumi Paolo

UNA NUOVA SOCIA AL TREKKING

Sono una nuova iscritta del CAI di Cinisello Balsamo, quest'anno ho partecipato a diverse escursioni e presa dall'entusiasmo ho deciso di iscrivermi anche alla settimana di trekking organizzata per il mese di agosto.

Meta: le Dolomiti, da un rifugio all'altro,

Non ho mai partecipato ad un trekking e non ho molta esperienza, quindi un po' di preoccupazione su quello che mi aspettava c'è stata, come, per esempio: preparare lo zaino che non fosse troppo pesante, ma con tutto quello che serve per una settimana. Prepararsi per una ferrata.

Si farà davvero una ferrata. Sarà pericoloso? Cosa servirà? Dubbi e perplessità mi assalgono.

Ma i "ragazzi del CAI" sono rassicuranti, hanno anni di esperienza, non mancano i consigli e gli incoraggiamenti.

Il gruppo sarà composto da 20 persone, conosco quasi tutti.

Sabato mattina si parte...Sono contenta, il mio zaino non pesa



Giusy tra Irene e Luciana e, sullo sfondo, le Dolomiti

tanto, ma ha un volume esagerato (è più grande di me). Mi aiutano a sistemarlo.

Si parte e sarà una bella avventura, percorsi difficili, facili, salite, discese, sassi, tutto in un panorama fantastico, verde e

selvaggio, dove non è presente un turismo devastante, un paesaggio per chi ama la natura e gli sport di montagna.

Poi, alla fine di ogni percorso, quando si raggiunge il rifugio, ci si sente accolti.

Anche per il gruppo questo è un momento di condivisione, gli spazi sono minimi, per dormire e per lavarsi a volte biso-

gna adattarsi.

Ci siamo ritrovati dopo ore di cammino, rilassati intorno ad un tavolo, pregustando la cena. Abbiamo camminato per ore, ma le serate sono state allegre e piacevoli, come per magia spariva la stanchezza e tra risate, canti e balli, la serata si animava. Poi si studiava il percorso del giorno dopo.

La domanda consueta era: quante ore di cammino ci saranno domani? Ma!

L'indomani, dopo una gustosa colazione, siamo pronti. Foto di gruppo...e via, si parte.

Comunque, complimenti a tutti. Siamo stati bravi.

E grazie a tutti per la solidarietà, l'aiuto e l'amicizia.

Scusate, ma cosa abbiamo in programma per l'anno prossimo?

Ciao a tutti,
Giusy

PIACERI COLLATERALI

Che andare in montagna sia un piacere penso che sia ampiamente risaputo in un contesto come il nostro che della montagna fa il proprio punto di riferimento, nodo focale e ragion d'essere.

Tuttavia, pur essendo considerati secondari, sembrano piuttosto graditi certi "piaceri collaterali" che specie negli ultimi tempi hanno preso piede presso i soci.

Sto parlando delle colazioni consumate prima delle escursioni presso bar, pasticcerie e locali di vario genere.

Se un tempo queste erano tappa occasionale per "un caffè e via" o sosta obbligatoria da certi bisogni corporali, oggi si incontrano lungo le vie di accesso alle località di partenza per le nostre escursioni dei veri e

propri paradisi della colazione, dove, accanto al più classico e semplice cappuccino con brioches, si può trovare praticamente ogni ben di Dio: dai numerosi tipi di croissant e di succulenti bomboloni infarciti di creme o marmellate varie, alle pizze e focacce per ogni gusto, ai panini imbottiti, ai gelati e granite, alle torte, biscotti e pasticcini... insomma tutto quello che, una volta entrati nel locale, nessuno può astenersi dal consumare... e con vero piacere.

Così ogni volta che ci si reca per un'escursione in Valtellina non può mancare una tappa al "Dolce forno", splendida pasticceria ampiamente fornita del necessario e anche del superfluo per una gradevolissima colazione. Lo stesso si può

dire per il "Moreschi" sulla strada che porta a Chiavenna, o per altri locali notevoli in Val Seriana, a Canzo, a Chiavenna stessa, ecc.

Il bello è che non tutti questi siti si trovano sulla strada di passaggio, a volte bisogna fare delle deviazioni, mentre altre volte costringono a parcheggi "inadeguati" o difficoltosi ... ma sono sacrifici che si affrontano sempre molto volentieri. Ovviamente non tutte le mete hanno già "abbinato" un luogo per la sosta e così ci si affida all'istinto, al caso o alla fortuna, e devo dire che in generale non manca un certo spirito "esplorativo": a volte va così così, altre volte la scelta riserva delle vere e gradevoli sorprese.

Si cercano anche prodotti tipici

del luogo e quindi in una gita in Liguria, per esempio, è impossibile mancare la sosta dal "focacciaro".

Insomma, per concludere, accanto al piacere di effettuare una escursione su una bella montagna, con una bella vista, in una bella giornata, a respirare aria buona, insieme ad una compagnia simpatica, abbiamo trovato anche questo nuovo stimolo che se da un lato rischia di danneggiare la nostra forma fisica dall'altra contribuisce a mitigare la fatica di certe alzatacce, magari antelucane e fredde, che specie in inverno sono difficili da affrontare.

Siamo umani.

Claudio



80° ANA DI CINISELLO BALSAMO

Il 6 ottobre scorso, la sfilata degli Alpini per le vie di Cinisello Balsamo in occasione dell'80° anniversario del gruppo cinesellese, era accompagnata anche dal labaro del CAI di Cinisello Balsamo.

AUGURI ALPINI

INCONTRI CON LA MONTAGNA

4 SERATE DI IMMAGINI, PERSONAGGI E CULTURA DI MONTAGNA

27[^] EDIZIONE

NOVEMBRE 2012

09 NOVEMBRE	Giuseppe "Popi" Miotti	IL PICCO GLORIOSO 1862 - 2012 150° Anniversario della prima salita al Monte Disgrazia
16 NOVEMBRE	Enrico Romanzi	DI NEVE E DI SCI
23 NOVEMBRE	Christian Roccati	VIDEO DI SCALATE, TORRENTI, GROTTI E MERAVIGLIE
30 NOVEMBRE	CAI Cinisello Balsamo	10 ANNI DI CIASPOLE ALTA VIA DEI PASTORI-DOLOMITI
Villa Ghirlanda-Silva - Sala dei Paesaggi - Via Frova 10 - Cinisello Balsamo Ore 21.00 - INGRESSO LIBERO		

SEMPRE MONTAGNE, SEMPRE DIVERSE

Non credo di essere il primo a notare quanto sia differente la parete sud della Marmolada dalla parete nord ma è davvero come vedere due mondi diversi.

Verso settentrione la grande

un vuoto impressionante, tracciate dagli uomini per mettere alla prova il loro coraggio. Centinaia di metri separano il fondo della valle Ombretta, verdeggiante di pascoli e punteggiato di malghe, dalle creste

fredda.

Osservando questa immensa montagna si indovina in modo evidente l'origine geologica il largo spessore di dolomia originato dalla barriera corallina e un altrettanto notevole spessore di arenarie che fungono da fondamenta alla dolomia.

Infinita come la sua parete meridionale è la storia alpinistica di questa montagna, e proprio sul versante esposto a sud si svolgono le massime e più numerose sfide.

Tuttavia, come ovvio, le prime salite vengono effettuate sul versante nord, il più accessibile, e le punte più alte del massiccio sono le prime ad essere conquistate. Tra i primi pionieri senz'altro bisogna ricordare

queste.

Gli anni trenta, epoca dell'alpinismo "eroico" e del sesto grado, vede tracciare sulla Marmolada vie che si conquistano una meritata fama per impegno e bellezza della progressione.

Gino Soldà, Umberto Conforto, Bruno Detassis, Ettore Castiglioni, Luigi Micheluzzi, Gian Battista Vinatzer sono gli alpinisti più attivi di questo periodo.

Negli anni successivi vengono aperte vie nuove e sempre più impegnative tanto da raggiungere persino il VII grado nella via "Ideale" di Armando Aste e Francesco Solina

Un altro punto importante dell'arrampicata sulla sud della Marmolada è la via dei ceco-

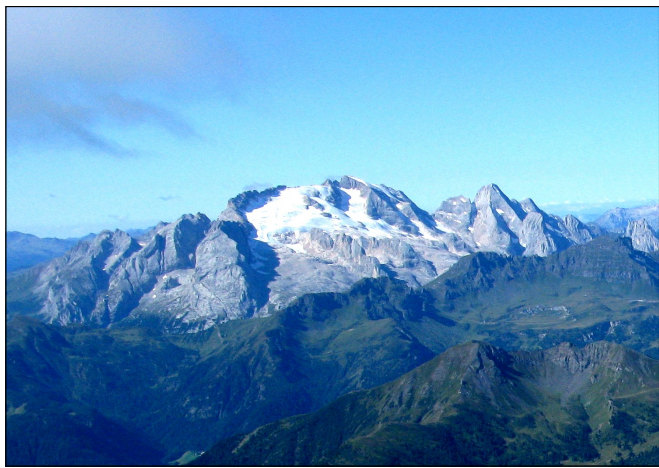


La parete sud della Marmolada fa da sfondo al Rif. Falier

montagna è un enorme piano inclinato coperto dal ghiaccio più esteso delle Dolomiti, sopra il quale si può sciare e dentro il quale in tempi per fortuna lontani fu persino costruito un villaggio militare:

sommitali, ancora parzialmente innevate anche in piena estate.

La Regina delle Dolomiti, come viene soprannominata la Marmolada, culmina nella punta Penia a 3342 metri sul

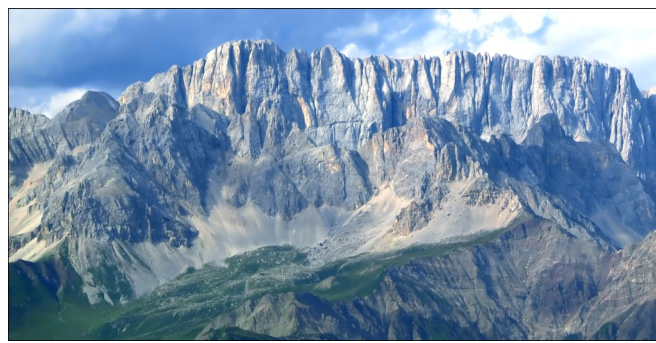


La Marmolada vista dalla Tofana di Rozes

"La città di ghiaccio".

Il lato opposto è un verticale muro immenso, del più classico colore della dolomia, che precipita verso il basso solcato da canali scuri d'ombra scavati dalle acque meteoriche e da infinite vie di salita, esposte su

livello del mare ma altre 10 vette superano i 3000 di questo colosso: le punte Rocca e Ombretta, il Gran e il Piccolo Vernel, il Sasso Vernale, il pizzo Serauta, la punta Comates, la cima Ombretta, la cima dell'Uomo e il sasso di Val-



La Marmolada vista dalle Pale di San Martino

Paul Grohmann, Angelo e Fulgenzio Dimai, Pellegrino Pellegrini.

Tocca invece a Michele Bettega e Bortolo Zagonel, con la cliente inglese Beatrice Tomasson, aprire la prima via sul versante più importante quello meridionale, che precipita con una lunga parete (chiamata "la parete d'argento") di altezza compresa fra i 600 ed i 1.000 m sulle valli di Ombretta e Contrin.

Molte delle numerose vie che la percorrono hanno segnato dei punti fermi nell'evoluzione alpinistica e nella progressione delle difficoltà, e la via Tomasson-Bettega-Zagonel fu, a suo tempo, nel 1901, una di

slovacchi Koller e Sustr, che nel 1981 aprirono la famosissima via "Attraverso il Pesce", un vero banco di prova per l'arrampicata estrema che qui sfiora i limiti del IX grado.

Nel 1982 l'austriaco Heinz Mariacher traccia l'altrettanto celebre via "Tempi Moderni". E' il ritorno in grande stile all'arrampicata libera dopo i decenni dominati dall'arrampicata artificiale.

Lo spazio mi costringe a terminare una storia che in realtà ha visto molti più episodi ed alpinisti, e mi scuso con loro, ma mi basta per ricordare che oggi sulla parete sud della Marmolada si contano 180 vie di arrampicata.



Scuola di Alpinismo e Arrampicata Libera
Bruno & Gualtiero
Club Alpino Italiano - Cinisello Balsamo
www.bruno-gualtiero.it

I CORSI DEL 2013

**4° CORSO DI
SCIALPINISMO DI BASE (SA1)** 
Presentazione del Corso: fine gennaio 2013

Programma dettagliato, informazioni, preiscrizioni sul sito
www.bruno-gualtiero.it

**36° CORSO DI
ALPINISMO SU ROCCIA (AR 1)** 
Presentazione del Corso: fine marzo 2013

Programma dettagliato, informazioni, preiscrizioni sul sito
www.bruno-gualtiero.it

AVVISO DALLA SEGRETERIA

Ogni primo venerdì del mese si effettueranno le pulizie della Sede del CAI di Cinisello Balsamo. I Soci disponibili per questo servizio sono pregati di contattare
Roberto Marelli
3332455266

AVVISO DALLA SEGRETERIA

Il giorno 19 Dicembre 2012 tutti i soci sono invitati presso la Sede alle ore 21.00 per un festoso scambio di Auguri Natalizi.

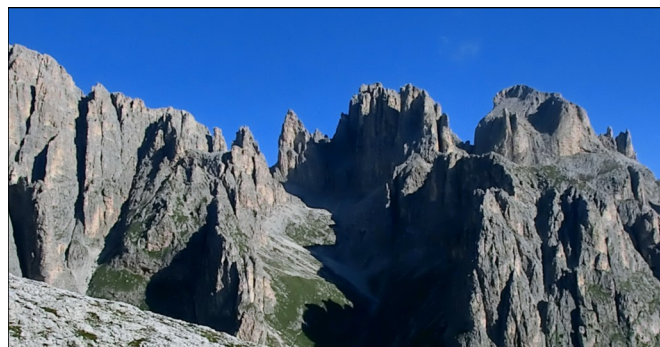
Vi aspettiamo

UNA SERATA AL PERTINI

Dopo molti anni dal primo progetto, dopo infinite varianti e ripensamenti, superate infinite difficoltà, è stato inaugurato a Cinisello Balsamo, il 20 settembre scorso, il centro culturale "Il Pertini", un grande stabile moderno, con delle belle vetrate, che ha preso il posto della vecchia scuola Cadorna mantenendone la facciata. Il Pertini si presenta come struttura di grande richiamo raccogliendo dentro di sé la biblioteca, la videoteca, sale di lettura, auditorium, sale per giochi di società, sale di riunione, sale per bambini e per studenti, spazi espositivi... Un vero e proprio tempio della cultura che si pone verso i cittadini di Cinisello Balsamo come una grande piazza, cioè

un luogo di incontro di tutte le realtà della nostra città.

Tra le possibilità intraviste dell'amministrazione per riem-



pire gli spazi del centro culturale sono state considerate le attività delle numerose associazioni presenti sul nostro territorio, vero lievito e ricchezza culturale per la società, un grande patrimonio a dispo-

sizione dei cittadini.

Così proprio le associazioni sono state invitate ad animare la settimana inaugurale de "Il

Pertini" dando loro lo spazio per presentarsi e per farsi conoscere dalla cittadinanza.

Ovviamente anche il CAI di Cinisello Balsamo, realtà cittadina più che quarantennale, ha dato il suo contributo presen-

tando nella serata del 28 settembre, due filmati rappresentativi della propria attività: uno realizzato dalla scuola di alpinismo "Bruno & Gualtiero", che illustrava le molteplici attività alpinistiche svolte dalla scuola stessa, e uno dedicato alle Dolomiti patrimonio dell'umanità, terreno di gioco privilegiato degli escursionisti della nostra associazione, e simbolo montano di grande bellezza e prestigio.

Le proiezioni sono state effettuate nel grande auditorium in grado di ospitare 184 persone. La serata ha visto una partecipazione di un pubblico numeroso, una buona premessa per la nostra associazione e per Il Pertini, per il quale auspichiamo un infinito successo.

CANTIERI D'ALTA QUOTA

Questo interessante articolo sui rifugi è stato pubblicato lo scorso settembre da "Dislivelli" una rivista online che si occupa di ricerca e comunicazione sulla montagna. Lo ripresento volentieri.

L'associazione culturale "Cantieri d'alta quota" nasce ufficialmente a Biella nel maggio 2012 con l'obiettivo di incentivare la ricerca, divulgazione e condivisione delle informazioni storiche, progettuali, geografiche, sociali ed economiche sulla realtà dei punti d'appoggio in alta montagna, luoghi "estremi" per eccellenza.

L'associazione intende porsi come osservatorio e piattaforma d'interscambio per tutti coloro che operano in montagna, così come per coloro che la frequentano.

Tra le principali motivazioni che hanno portato alla sua nascita c'è la consapevolezza che, al di là della loro primaria funzione di punto d'appoggio per l'accesso e la frequentazione dell'alta montagna, queste costruzioni costituiscano un

importante patrimonio dal punto di vista storico e culturale che merita di essere a tutti gli effetti annoverato tra le eccellenze architettoniche e paesaggistiche del Novecento. Le "storie" che caratterizzano la realizzazione di queste strutture sono l'intreccio di una pluralità di aspetti quali le origini della committenza, le modalità di gestione delle strutture, la storia dell'alpinismo, le culture tecniche e architettoniche, le vicissitudini sociali e politiche delle nazioni e delle culture locali.

L'associazione nasce a seguito della pubblicazione, nel novembre 2011, del libro di Luca Gibello Cantieri d'alta quota. Breve storia della costruzione dei rifugi sulle Alpi (Lineadaria editore, Biella), che ha suscitato notevole interesse non solo tra gli addetti ai

lavori ma anche tra gli appassionati della montagna. Il volume, che secondo la prefazione di Enrico Camanni è il «primo serio tentativo di scrivere la storia dei rifugi alpini», è già stato ristampato e ne è in corso la traduzione in francese e tedesco.

I soci fondatori sono innanzitutto quattro appassionati di montagna: Luca Gibello (presidente), storico e critico di architettura, caporedattore del "Giornale dell'Architettura", Roberto Dini (vicepresidente), architetto e ricercatore presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, Giorgio Masserano (tesoriere) e Maria Carola Saccoletto, titolari dello studio Segnidartos di Biella, artefici del progetto grafico del libro e dell'intera comunicazione.

Nel prossimo futuro, grazie anche alla collaborazione dei soci, Cantieri d'alta quota si concentrerà nell'attuazione del progetto scientifico, al fine di proseguire nel lavoro di ricerca e divulgazione attraverso un censimento dei rifugi e bivacchi dislocati lungo l'intera catena alpina nelle varie nazioni, con l'obiettivo sia di definire percorsi tematici ad uso di escursionisti e alpinisti, sia di elaborare buone pratiche e linee guida d'intervento nella progettazione, manutenzione e gestione delle strutture.

Roberto Dini,
Luca Gibello,
Giorgio Masserano

Per "Dislivelli"
Settembre 2012